Città di Sassuolo

MICROZONAZIONE SISMICA DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Tav.6e

CARTA DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (MOPS)

Scala 1:5000

Il Sindaco
Luca Caselli

Assessore all'Urbanistica
Claudia Severi

Direttore Settore 2° Gestione del Territorio e Opere Pubbliche
Giuseppina Mazzarella

Il Segretario Comunale
Alfio Sapienza

Gruppo di lavoro Comune di Sassuolo
Marialuisa Campani,Maddalena Gardini,
Paolo Leoni, Elmira Aloia

Luglio 2012

ZONE STABILI

2010
Successione litostratigrafica a nord della faglia flessura di Sassuolo, con affioranti le Unità Quaternarie Continentali

2020
Successione litostratigrafica a sud della faglia flessura di Sassuolo, con affioranti le Unità Quaternarie Continentali

2030
Successione litostratigrafica con affiorante la Successione Epiligure

2040
Successione litostratigrafica con affioranti le Unità Marine di Transizione

2050
Successione litostratigrafica con affioranti le brecce argillose di Baiso

ZONE INSTABILI

3015
Instabilità di versante attivo - non definito

3025
Instabilità di versante quiescente - non definito

3035
Instabilità di versante inattivo - non definito

3045
Instabilità di versante non definito

3060
Aree interessate da deformazioni dovute a faglie

3080
Cedimenti differenziali

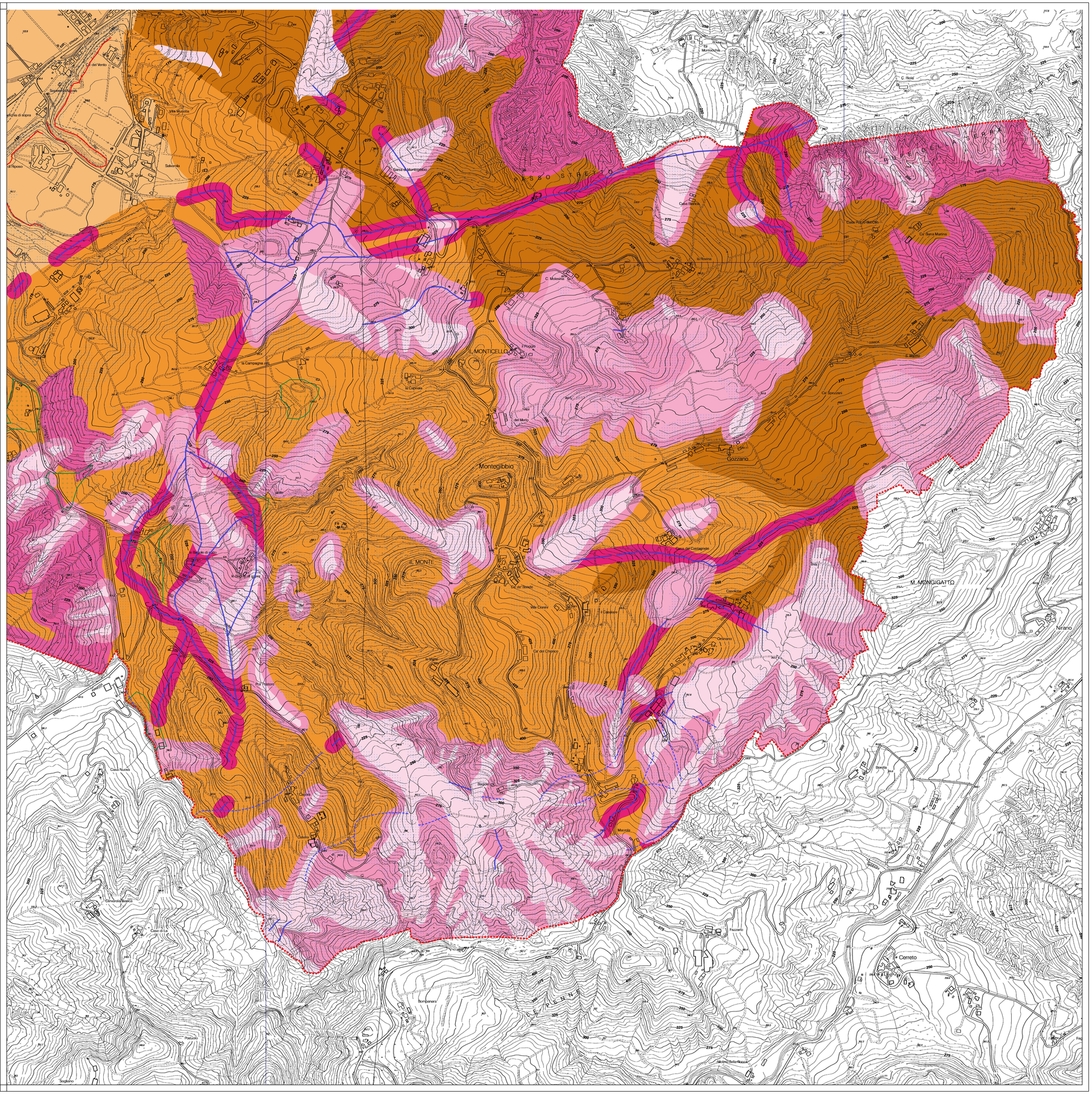
Acclività dei versanti con pendenza superiore a 15 gradi

4020
Depositi di versante - Conoide di deiezione

5011
Faglia diretta - tratto accertato

5012
Faglia diretta - tratto inferito

5051
Orlo di terrazzo fluviale

5070
Scarpata sepolta

ZONA	Codice	Descrizione	Effetti attesi	Livello di approfondimento	Prescrizioni
A	2010 2020	Successione litostratigrafica a nord e a sud della faglia – flessura di Sassuolo con affioranti le Unità Quaternarie Continentali	Amplificazione di origine litologica. Nelle aree con pendenza > 15° possibili amplificazioni topografiche. Occasionalmente possibili liquefazioni e cedimenti.	II	Studi: ✓ Valutazione dell'amplificazione di origine litologica. ✓ Verifica del potenziale di liquefazione e dei cedimenti attesi nelle aree ove sia presente la falda ad una profondità compresa tra il piano campagna e i -20 m. ✓ Valutazione dell'amplificazione topografica, laddove si riscontrino configurazioni geometriche con pendenze maggiori di 15° e altezze maggiore di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una fascia non inferiore all'altezza delle scarpate sottese.
B	2030 2040	Aree con substrato marino affiorante	Amplificazioni di origine litologica. Nelle aree con pendenza > 15° possibili amplificazioni topografiche.	II	Studi: ✓ Valutazione del coefficiente di amplificazione litologica. ✓ Valutazione dell'amplificazione topografica, laddove si riscontrino configurazioni geometriche con pendenze maggiori di 15° e altezze maggiore di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una fascia non inferiore all'altezza delle scarpate.
C	3015 3025 3035 3045	Frane attive, quiescenti, aree di rispetto delle frane e calanchi	Possibili amplificazioni di origine litologica. Nelle aree con pendenza > 15° possibili amplificazioni topografiche	III	Studi: Nei casi in cui siano ammessi interventi. ✓ Valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudo statiche. ✓ Valutazione dell'amplificazione topografica, laddove si riscontrino configurazioni geometriche con pendenze maggiori di 15° e altezze maggiore di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una fascia non inferiore all'altezza delle scarpate sottese.
D	3080	Cave e aree ritombate	Possibili amplificazioni di origine litologica, topografica, potenziale liquefazione e potenziali cedimenti	III	Studi: ✓ Valutazione dell'amplificazione di origine litologica. ✓ Valutazione dell'amplificazione topografica. ✓ Definizione del potenziale di liquefazione e dei cedimenti attesi sismici e post-sismici.
E	3060	Aree di rispetto delle faglie	Possibili amplificazioni di origine litologica e topografica.	III	Studi: ✓ Valutazione dell'amplificazione di origine litologica. ✓ Valutazione dell'amplificazione topografica, laddove si riscontrino configurazioni geometriche con pendenze maggiori di 15° e altezze maggiore di 30 m, nonché nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate per una fascia non inferiore all'altezza delle scarpate.